



ASSOCASEARI

ASSOCIAZIONE COMMERCIO PRODOTTI LATTIERO - CASEARI

Servizio informativo N° 21/2026 del 29 Maggio 2026

- RISERVATO AGLI ASSOCIATI -

NORME E NOTIZIE

ASSOCASEARI – Rinnovate le cariche sociali	PAG. 02
UE – Consiglio Agrifish - 26 maggio	PAG. 02
IGIENE E SICUREZZA ALIMENTARE - Aggiornato l'elenco nazionale delle malattie animali non armonizzate nella UE	PAG. 03
AMBIENTE - Imballaggi in plastica, dal 1° ottobre 2026 aumentano i contributi ambientali CONAI	PAG. 03
IMPORT/EXPORT ITALIA – Export extra-Ue a +11,3%; Cina e Svizzera oltre il 30%, frena il Medio Oriente: www.alimentando.info	PAG. 03
SCAMBI UE/MESSICO - Accordo, preoccupazioni per il settore lattiero-caseario	PAG. 04
SCAMBI UK/GCC - Conclusi i negoziati per un Accordo commerciale	PAG. 04
WTO - Notifica di India e Uganda	PAG. 05
FORMAGGI D.O.P. E I.G.P. - Nuovi testi normativi	PAG. 05
FORMAGGI D.O.P. - " GRANA PADANO " - A febbraio riparte l'export, con un aumento del 7%	PAG. 05
FORMAGGI D.O.P. - " GRANA PADANO " - Ad aprile 2026 tengono bene le uscite	PAG. 06
FIERE ED EVENTI - Webinar "PPWR 2025: obblighi, opportunità e impatti per le imprese del nuovo regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio" – 11 giugno	PAG. 06
MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO - Le news di Formaggi&Consumi dal 23 al 29 maggio 2026	PAG. 07
PREZZI – Rilevazioni delle Camere di Commercio dal 25 al 29 maggio 2026	PAG. 09

Partita IVA / Codice Fiscale 07043480966 – Sito web: www.assocaseari.it

SEDI OPERATIVE:

00153 ROMA - P.zza G.G. Belli, 2 - tel. +39 06.58301087 - fax +39 06.5817299 e-mail: assocaseari@confcommercio.it

26100 CREMONA – Via Manzoni, 2 – tel. +39 0372.464280 – e-mail: info@assocaseari.it

SEDE LEGALE: 20121 MILANO – C.so Venezia 47/49

NOTIZIE DELLA SETTIMANA

1. IL MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO

ASSOCASEARI: RINNOVATE LE CARICHE SOCIALI

(27/05/26) L'Assemblea ordinaria di Assocaseari, riunitasi martedì 26 maggio a Peschiera del Garda, ha eletto i membri del consiglio direttivo che resteranno in carica per il prossimo quinquennio.

Sono stati confermati nel consiglio direttivo: **Gian-Battista Brazzale** (Brazzale SpA), riconfermato anche alla presidenza, **Silvano Barattero** (IN.AL.PI. SpA), **Vincenzo Campiotti** (Caseificio Campiotti & C. Snc), **Laura Maria Ferrari** (Ferrari Giovanni SpA), **Davide Mori** (Morimedia Sagl), **Riccardo Risi** (Comital Srl), **Roberto Signor** (Zarpellon), **Roberto Strgar** (Sachsenmilch Leppersdorf) e **Stefano Zanasi** (Gra-Com Srl). Due I nuovi ingressi: **Andrea Mercorio** (Bernerli SpA) ed **Elisabetta Dalla Bona** (Dalla Bona SpA).



Il Consiglio Direttivo, che verrà convocato a breve, eleggerà a sua volta i Vice-Presidenti e i membri della Giunta.

CONSIGLIO AGRIFISH - 26 MAGGIO

(28/05/26) Durante l'ultimo Consiglio Agrifish, la Lituania ha espresso preoccupazione per le persistenti difficoltà che colpiscono il settore lattiero-caseario nazionale, richiamando l'attenzione sulle pressioni continue sui produttori di latte dovute a bassa redditività, aumento dei costi e instabilità del mercato. Diversi Stati membri hanno riconosciuto alcune fragilità del settore dairy e hanno invitato la Commissione a continuare a monitorare attentamente lo sviluppo del mercato.



Alcune delegazioni hanno inoltre esortato la Commissione a valutare l'attivazione di misure di intervento di mercato nell'ambito dell'Organizzazione Comune di Mercato (OCM), compresi strumenti di sostegno volti a stabilizzare il mercato del latte.

I ministri hanno anche discusso sull'etichettatura obbligatoria dell'origine, a seguito di un'[iniziativa congiunta](#) guidata da Austria, Francia e Italia e sostenuta da un'ampia coalizione di Stati membri. Il gruppo ha chiesto alla Commissione di presentare rapidamente una proposta legislativa che estenda l'obbligo di indicazione del Paese d'origine a un numero maggiore di prodotti alimentari a livello dell'UE, inclusi latte e prodotti lattiero-caseari, sostenendo che una maggiore trasparenza rafforzerebbe la fiducia dei consumatori e sosterrrebbe i produttori europei.

Sebbene molti Stati membri abbiano sostenuto norme più rigorose sull'etichettatura dell'origine, altri

hanno avvertito del rischio di creare ulteriori oneri amministrativi o di compromettere il buon funzionamento del mercato unico. Il Commissario Christophe Hansen ha confermato che la Commissione intende seguire un approccio settore per settore, insistendo tuttavia sul fatto che qualsiasi futura misura dovrà rimanere proporzionata, praticabile e compatibile con le norme del mercato interno.

SANITÀ ANIMALE, AGGIORNATO L'ELENCO NAZIONALE DELLE MALATTIE NON ARMONIZZATE NELLA UE

(26/05/26) Il **Ministero della Salute** ha aggiornato l'elenco delle malattie animali non armonizzate a livello UE ma rilevanti per l'**Italia**, con l'obiettivo di potenziare sorveglianza e biosicurezza negli allevamenti bovini, ovicaprini e nelle filiere del latte. Con la pubblicazione del decreto del 26 gennaio 2026 sulla **Gazzetta Ufficiale**, viene definito l'elenco nazionale delle patologie da monitorare, in linea con il regolamento europeo 2016/429 (Animal Health Law).



Il decreto rafforza gli strumenti per il monitoraggio, la prevenzione e il controllo **da parte delle autorità competenti**, ribadendo il ruolo chiave della biosicurezza nella tutela della salute animale e la continuità produttiva delle filiere agroalimentari.

IMBALLAGGI IN PLASTICA: DAL 1° OTTOBRE 2026 AUMENTANO I CONTRIBUTI AMBIENTALI CONAI

(29/05/26) CONAI ha definito i nuovi valori del Contributo ambientale (CAC) per gli imballaggi in plastica, che entreranno in vigore dal 1° ottobre 2026.

La decisione arriva a seguito dell'andamento ancora complesso del mercato del riciclo delle plastiche, caratterizzato da aumento dei costi di raccolta, selezione e riciclo, volatilità dei mercati e debolezza della domanda di alcune materie plastiche riciclate.



Gli aumenti interesseranno tutte le fasce contributive degli imballaggi in plastica, con incrementi differenziati in base alla tipologia di materiale e alla relativa riciclabilità. Le modifiche avranno effetti anche sulle procedure semplificate per l'importazione di imballaggi pieni. Da ottobre 2026, la procedura forfettaria "per tara" sarà pari a 131 €/t, mentre le aliquote "a valore" saranno dello 0,25% per i prodotti alimentari e dello 0,11% per quelli non alimentari.

Secondo CONAI, l'adeguamento dei contributi è necessario per garantire la continuità delle filiere e il mantenimento degli obiettivi di riciclo previsti a livello europeo. Per approfondimenti clicca [qui](#)

2. IL MONDO DELL'IMPORT-EXPORT

EXPORT EXTRA-UE, MADE IN ITALY A +11,3%: CINA E SVIZZERA OLTRE IL 30%, FRENA IL MEDIO ORIENTE

(29/05/26) Il made in Italy torna a correre sui mercati extra-Ue. Secondo i dati diffusi dall'Istat e ripresi dal Sole 24 Ore, **ad aprile le esportazioni italiane verso i Paesi extra europei sono cresciute**

dell'11,3% su base annua, sfiorando i **28 miliardi** di euro e generando quasi 3 miliardi di vendite in più rispetto allo stesso mese del 2025.

La crescita è diffusa in gran parte delle aree geografiche, con **performance particolarmente rilevanti in Cina e Svizzera**, entrambe **oltre il 30%**, oltre che negli Stati Uniti e in India, che registrano incrementi a doppia cifra. Determinante il contributo dei metalli preziosi verso il mercato svizzero, che nei primi mesi dell'anno hanno sostenuto una forte espansione dell'export nazionale.



Sul fronte settoriale, sottolinea il quotidiano di Confindustria, la dinamica positiva è guidata dall'energia (+34,9%), dai beni intermedi (+22%) e dai beni strumentali (+11,1%), mentre risultano in calo soltanto i beni di consumo durevoli (-10,2%).

Tra le poche aree in controtendenza emerge il Medio Oriente, dove le esportazioni arretrano di quasi sette punti ad aprile. Il bilancio del primo quadrimestre segna una flessione del 16%, pari a circa 1,3 miliardi di euro in meno, risentendo delle tensioni geopolitiche nell'area.

Nel complesso, i primi quattro mesi del 2026 evidenziano una crescita dell'export italiano del 3,7%, equivalente a quasi quattro miliardi di euro di maggiori ricavi per le imprese. Migliora anche l'avanzo commerciale extra-Ue, salito ad aprile a 3,8 miliardi di euro.

[Da www.alimentando.info]

ACCORDO UE-MESSICO: PREOCCUPAZIONI PER IL SETTORE LATTIERO-CASEARIO

(28/05/26) Il [Regolamento Delegato \(UE\) 2024/114](#) introduce modifiche ai marchi di identificazione e a quelli sanitari applicati ai prodotti di origine animale, inclusi i lattiero-caseari. In base alle nuove disposizioni, l'abbreviazione "EC" sarà sostituita da "EU", conseguentemente al passaggio dalla Comunità Europea all'Unione Europea.



Sebbene si tratti di una modifica di natura amministrativa, essa solleva importanti preoccupazioni operative per il settore lattiero-caseario e potrebbe creare involontarie perturbazioni commerciali, in particolare nei Paesi terzi che hanno le liste degli stabilimenti stranieri approvati, come Cina, Egitto, Indonesia e Arabia Saudita.

In questo contesto, Eucolait, insieme ad altri stakeholders dell'UE, ha inviato una [lettera congiunta](#) alla DG TRADE chiedendo:

- un'attuazione pragmatica e flessibile dei nuovi requisiti
- una comunicazione coordinata con le Autorità dei Paesi terzi
- una stretta cooperazione tra Stati membri e partner commerciali
- soluzioni pratiche riguardanti certificazione, registrazione e accettazione dei prodotti durante il periodo di transizione, al fine di evitare inutili ostacoli alle esportazioni dell'UE

Inoltre, il 21 maggio Eucolait ha sollevato queste preoccupazioni direttamente presso la Commissione durante la riunione del gruppo di lavoro SPS Market Access.

CONCLUSI I NEGOZIATI PER UN ACCORDO COMMERCIALE TRA REGNO UNITO E GCC

(28/05/26) Il 20 maggio il Regno Unito e il Consiglio di Cooperazione del Golfo (GCC) hanno concluso i negoziati per un accordo di libero scambio. Il GCC riunisce sei Paesi: Bahrein, Kuwait, Oman, Qatar, Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti.

Secondo il governo britannico, l'accordo potrebbe rilanciare l'economia del Regno Unito di 3,7 miliardi di sterline all'anno nel lungo periodo. Per il settore lattiero-caseario, si prevede che le esportazioni britanniche di prodotti come il formaggio cheddar e il burro beneficeranno dell'eliminazione dei dazi. Più in generale, l'accordo mira a ridurre la burocrazia, semplificare le procedure doganali e migliorare le condizioni di accesso al mercato per gli esportatori britannici.



L'accordo non è ancora in vigore, infatti dovrà essere ratificato nel Regno Unito e in tutti gli Stati membri del GCC prima che le imprese possano commerciare secondo i suoi termini.

L'accordo è rilevante anche dal punto di vista geopolitico e commerciale, poiché pochissimi partner sono riusciti a concludere con successo un accordo di libero scambio con il GCC. L'UE attualmente non ha un accordo commerciale con il blocco, ma i negoziati con gli Emirati Arabi Uniti sono stati avviati formalmente nel maggio 2026. Gli Emirati sono ampiamente considerati un potenziale punto di accesso per una più ampia integrazione commerciale UE-GCC.

Anche altri Paesi hanno cercato di rafforzare i legami commerciali con il GCC. La Nuova Zelanda, nell'ottobre 2024, ha concluso i negoziati per un accordo di libero scambio con il blocco, che dovrebbe eliminare i dazi sul 99% dell'export neozelandese nell'arco di dieci anni, inclusi i prodotti lattiero-caseari.

NOTIFICHE AL WTO: INDIA E UGANDA

(29/05/26) **India:** Una bozza di modifica al Regolamento sulla sicurezza e gli standard alimentari (imballaggi) introduce nuove definizioni, tra cui "materiale a contatto con gli alimenti", "materiale a contatto con gli alimenti di qualità" e "imballaggio alimentare". La data finale per l'invio di eventuali osservazioni è stata modificata ed è ora il 12 luglio 2026 ([notifica](#)).



Uganda: È stata notificata una bozza di standard ugandese che stabilisce requisiti, procedure di campionamento e metodi di esame per gelati e mix per gelato, inclusi i prodotti in forma liquida o in polvere/essiccata destinati al consumo umano ([notifica](#)).

3. IL MONDO DEI FORMAGGI E DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI

NUOVI TESTI NORMATIVI

(29/05/26) Nell'ultima settimana sono stati pubblicati i seguenti testi normativi:

– Formaggi D.O.P. – "Roquefort" (F) – Approvazione modifica ordinaria disciplinare – Reg. (UE) n. 1151/2012: [Atto Commissione C/2026/2834 su G.U.C.E. C del 27/05/26](#)



GRANA PADANO: A FEBBRAIO RIPARTE L'EXPORT, CON UN AUMENTO DEL 7%

(25/05/26) L'export del **Grana Padano** torna a crescere con forza a febbraio 2026, segnando un **+7%** e portando il risultato del primo bimestre dell'anno a **+2,5%**, superando il rallentamento di gennaio. Il **Direttore Generale Stefano Berni** sottolinea che la domanda internazionale è in una fase particolarmente favorevole.

A trainare l'export sono soprattutto mercati dinamici come **Spagna, Polonia e Canada**, tutti con incrementi oltre il **17%**. La crescita è spinta in particolare dal **grattugiato** e dal **senza crosta**, segmenti che superano il **42%** delle vendite in Europa e rispondono alle esigenze di praticità dei consumatori moderni.

In Italia, le buone performance sono favorite anche dal prezzo più competitivo rispetto al **Parmigiano Reggiano**, che sostiene la domanda interna.

Nel complesso, Berni definisce questo periodo come uno dei migliori degli ultimi vent'anni per le vendite all'estero del **Grana Padano DOP**.



GRANA PADANO: AD APRILE 2026 TENGONO BENE LE USCITE

(26/05/26) Le uscite di **Grana Padano** dai caseifici hanno mostrato un andamento molto solido ad aprile 2026. Come evidenziato dal Direttore Generale del **Consorzio di Tutela del Grana Padano, Stefano Berni**, si tratta di un dato significativo, soprattutto perché il confronto avviene con aprile 2025, mese influenzato positivamente dalle festività pasquali. Nonostante questo, il calo è stato quasi nullo – appena **-0,07%** – confermando la stabilità della domanda.



Questo risultato si inserisce in un contesto già molto positivo: a marzo 2026 le uscite avevano registrato un **+23,56%**, un incremento legato anche alla Pasqua ma non spiegabile interamente con essa, segno di una dinamica commerciale particolarmente vivace.

Nel complesso, il primo quadrimestre del 2026 mostra un andamento brillante, con vendite in aumento del **6,35% rispetto al 2025** e del **5,5% rispetto al 2024**. Sono state **1.851.225 forme di Grana Padano Dop** immesse sul mercato, il valore più alto mai registrato nei primi quattro mesi dell'anno.

Secondo Berni, questi risultati – uniti a livelli produttivi più contenuti – rappresentano un fattore molto favorevole per il consolidamento delle condizioni del mercato all'ingrosso.

4. FIERE ED EVENTI

WEBINAR "PPWR 2025: OBBLIGHI, OPPORTUNITÀ E IMPATTI PER LE IMPRESE DEL NUOVO REGOLAMENTO SUGLI IMBALLAGGI E I RIFIUTI DI IMBALLAGGIO" – 11 GIUGNO

(29/05/26) L'11 giugno, dalle 10:00 alle 12:00, AICE organizza il webinar "PPWR 2025: obblighi, opportunità e impatti per le imprese del nuovo regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio".

Il nuovo **PPWR (Packaging and Packaging Waste Regulation)** introdurrà cambiamenti profondi per tutte le aziende che immettono imballaggi sul mercato europeo. In questo webinar verrà analizzato cosa prevede la normativa, quali sono gli impatti concreti su packaging, supply chain e costi, e come prepararsi per tempo trasformando un obbligo normativo in un vantaggio competitivo.



La partecipazione è gratuita previa compilazione del [form di adesione](#).



Le news di “FORMAGGI&CONSUMI”

L’andamento del mercato dairy mondiale secondo Christophe Lafougère (Gira Food)

L’incontro di Assocaseari di martedì 26 maggio ha visto anche il consueto appuntamento con gli aggiornamenti sull’andamento del mercato lattiero caseario mondiale. Per svolgerlo, era presente anche questa volta a Peschiera del Garda Christophe Lafougère, analista di Gira Food, che si è soffermato sugli impatti dei conflitti in Medio Oriente e della chiusura dello Stretto di Hormuz sulle filiere globali e che ha fornito alcune previsioni per il periodo 2026-2030.

Il 2025, come spiegato, ha visto un aumento della produzione di latte in Europa e negli Stati Uniti che ha portato conseguentemente a una maggiore produzione di formaggio, dunque di siero, funzionale al mercato delle proteine, oggi in espansione. La domanda di prodotti derivati dal latte a livello mondiale, comunque, non cessa di crescere, soprattutto in aeree, come il Sud Est Asiatico e il Medio Oriente / Nord Africa.

Per quanto riguarda la guerra in Medio Oriente, Lafougère ha evidenziato l’impatto sui costi dei carburanti e dell’energia e soprattutto la carenza di carburanti nel Sud Est Asiatico, dove l’inflazione è già crescente. Il conflitto ha inoltre un forte impatto sulla disponibilità di fertilizzanti e conseguentemente sulla produzione di mangimi e foraggi, di cui si potrebbe rilevare una carenza nel 2027. Tra le altre cose, la guerra sta rallentando le esportazioni europee di Smp nella regione, stanno dunque incrementando gli stock. L’Iran, invece, importante player locale, ha ripreso a esportare nei Paesi limitrofi.

Tra i 25 nuovi Cavalieri del lavoro molti protagonisti del food&beverage. Nominato anche Ambrogio Invernizzi (Inalpi)

Roma, Giovedì 28 maggio - Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha nominato 25 nuovi Cavalieri del lavoro, firmando i decreti su proposta del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, di concerto con il ministro dell’Agricoltura, Francesco Lollobrigida. Ci sono diversi nomi noti del settore food&beverage. Marina Cvetic è tra i principali produttori di Montepulciano con la cantina Masciarelli Tenute Agricole fondata dal marito per valorizzare i vitigni autoctoni abruzzesi. Giacomo Ponti, di Novara, è presidente di Federvini. L’azienda di famiglia è specializzata nella produzione di aceto da nove generazioni. Giuseppina Vitale ha fondato con il marito la catena di alta qualità Prezzemolo & Vitale, con dieci punti vendita a Palermo e sei a Londra. Ambrogio Invernizzi è presidente di Inalpi, storica realtà casearia fondata dal padre a Moretta (Cuneo). Bruno Piraccini è cofondatore di Orogel, realtà di Cesena specializzata in prodotti surgelati. Tra i 25 nuovi Cavalieri anche Vincenzo Andronaco, originario di Messina, emigrato in Germania e fondatore del Gruppo Andronaco che commercializza specialità gastronomiche italiane, con nove centri di distribuzione, 10 supermercati e bistrot, 300 dipendenti. Insignito del titolo Giangiacomo Ibbà, ad di Crai e presidente della centrale Forum.

Consorzio Granterre approva il bilancio 2025: fatturato in crescita a 339,2 milioni di euro

Modena, Venerdì 29 maggio - L’Assemblea dei soci del Consorzio Granterre, azionista di controllo di Gruppo GranTerre (GranTerre Spa), tra i leader nel settore dei salumi e dei formaggi stagionati con le controllate Caseifici GranTerre e Salumifici GranTerre, ha approvato il bilancio 2025 e deliberato il

rinnovo del Consiglio di amministrazione.

I risultati dell'esercizio 2025 sono ancora una volta molto positivi e in crescita, grazie alla performance del Gruppo GranTerre, che ha raggiunto nel 2025 il fatturato record di 1,866 miliardi di euro, in crescita del +11,8%. Il Consorzio Granterre ha registrato un fatturato in crescita a 339,2 milioni di euro - 9 milioni provenienti dalle vendite a terzi e 330,2 milioni dalle vendite alla controllata Caseifici GranTerre - e un utile netto a 4,6 milioni, consolidando la propria posizione tra i maggiori player italiani del settore. I risultati hanno consentito all'Assemblea di deliberare la destinazione ai soci di 3,026 milioni di euro di dividendi e ristorni sui conferimenti, aggiuntivi rispetto ai valori di mercato già liquidati in corso d'anno. Caseifici GranTerre, partecipata per il 70% da Gruppo GranTerre e per il 30% dalla Cooperativa Agriform di Sommacampagna (Vr), ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2025 in crescita, con i ricavi a 945,5 milioni di euro, in aumento del 14,8% rispetto all'esercizio precedente e un fatturato verso l'estero che raggiunge i 328,3 milioni di euro, con un incremento significativo del 18,4%.

Salumifici GranTerre, invece, partecipata per l'80% da Gruppo GranTerre e per il 20% da ASZ (finanziaria della Famiglia Zaccanti), ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2025 in crescita, con i ricavi a 987,3 milioni di euro, in aumento del 9,4% rispetto all'esercizio precedente e un fatturato verso l'estero che raggiunge i 273,3 milioni di euro, con un incremento del 12,6%.

Tra le operazioni più significative concluse dal Gruppo nel 2025, [l'operazione di business combination tra Salumifici GranTerre Spa e Parmacotto](#) e [l'acquisizione da parte di Caseifici GranTerre del 40% della società commerciale spagnola Hispano Italiana de Charcuteria S.L.](#) insieme al Gruppo Auricchio.

Nel corso del 2025 il Consorzio Granterre ha inoltre nuovamente incrementato la propria partecipazione in Gruppo GranTerre, mediante un ulteriore acquisto da Unibon Spa di n. 500mila azioni, corrispondenti all'1% del capitale sociale, portando la propria percentuale di partecipazione del 56% al 57%, consolidando il ruolo di capogruppo.

Enrico Manni, presidente di Consorzio Granterre, è recentemente divenuto presidente anche di GranTerre Spa subentrando a Ivano Chezzi, che rimane nel ruolo di consigliere delegato.

Danone avrebbe annunciato la sua uscita dall'americana Lifeway Foods, specializzata nella produzione di kefir

Parigi (Francia), Giovedì 28 maggio - Danone avrebbe annunciato la sua uscita da Lifeway Foods, azienda americana specializzata nella produzione di kefir, mettendo fine a una battaglia per il controllo societario durata tra offerte fallite, dispute legali e, infine, una ritirata strategica. È quanto risulta a diverse testate americane. La multinazionale francese si starebbe preparando a cedere azioni per un valore di 67,4 milioni di dollari, segnando la vendita della sua quota del 23% nel principale produttore statunitense di kefir. Danone aveva investito per la prima volta in Lifeway nel 1999, acquisendo una partecipazione del 15% per 6,5 milioni di dollari. Negli ultimi anni, però, i rapporti tra le due aziende si erano progressivamente deteriorati, culminando in tentativi di acquisizione falliti, tensioni nel consiglio di amministrazione e controversie legali che hanno pesato sulle finanze di Lifeway e incrinato i rapporti tra le due aziende. Le offerte di acquisizione da parte di Danone erano state respinte, creando una frattura da cui le due parti. Nonostante le tensioni, comunque, l'andamento delle vendite di Lifeway ha continuato a crescere, grazie a una forte domanda di referenze salutistiche.

FrieslandCampina annuncia investimenti per oltre 90 milioni di euro nel settore delle proteine del siero di latte

Amersfoort (Paesi Bassi), Giovedì 28 maggio - FrieslandCampina accelera sul segmento delle proteine del siero ad alto valore aggiunto con un piano di investimenti superiore a 90 milioni di euro. Lo ha annunciato il gruppo cooperativo olandese in una nota, facendo sapere che punta così a rafforzare la propria rete produttiva nei Paesi Bassi e ad ampliare la capacità dedicata agli ingredienti destinati alla nutrizione sportiva, medica ed early life. Il programma coinvolge gli stabilimenti di Bedum, Veghel e Workum, dove saranno introdotti upgrade tecnologici per la produzione di concentrato di proteine del siero WPC80, proteine del siero istantizzate e il siero microparticolato Nutri Whey™ ProHeat. Si tratta di ingredienti impiegati dall'industria alimentare per bevande high protein, barrette e yogurt funzionali. Secondo FrieslandCampina, la crescente domanda globale di proteine del siero premium per la nutrizione sportiva, l'alimentazione salutistica e per applicazioni medicali specialistiche richiede maggiore capacità produttiva e una filiera più flessibile nella gestione del siero.

**RILEVAZIONI
SETTIMANALI DEI
PREZZI
ALL'INGROSSO**



MILANO – Rilevazione 25 Maggio 2026

FRANCO CASEIFICIO O MAGAZZINO DI STAGIONATURA, MERCE NUDA, CONTENUTO DI GRASSI SECONDO LA PRESCRIZIONE DI LEGGE PAGAMENTO IN CONTANTI – IVA ESCLUSA –

N.B. Le forme, se del caso, o le confezioni dei prodotti d'origine e tipici devono recare impresso il marchio dei rispettivi Consorzi di Tutela.

FORMAGGI		U.M.	18/05/2026	25/05/2026	VAR.
			Euro	Euro	
9	parmigiano reggiano (scelto 01): per frazione di partita: stagionatura di 30 mesi e oltre	Kg	18,75 – 19,20	18,75 – 19,20	
10	stagionatura da 24 mesi e oltre	Kg	17,60 – 18,05	17,60 – 18,05	
21	stagionatura di 18 mesi e oltre	Kg	16,60 – 16,75	16,60 – 16,75	
22	stagionatura minima di 12 mesi per lotto/lotti da produttore	Kg	14,85 – 15,10	14,85 – 15,10	
28	grana padano (scelto 01): per frazione di partita: riserva 20 mesi e oltre	Kg	11,40 – 11,60	11,40 – 11,60	
29	stagionatura di 16 mesi e oltre	Kg	10,60 – 10,85	10,60 – 10,85	
40	stagionatura di 9 mesi da produttore	Kg	9,25 – 9,35	9,25 – 9,35	
41	stagionatura 60-90 gg. fuori sale	Kg	7,20 – 7,30	7,20 – 7,30	
50	provolone valpadana: fino a 3 mesi di stagionatura	Kg	7,80 – 8,10	7,80 – 8,10	
60	oltre 3 mesi di stagionatura	Kg	8,05 – 8,45	8,05 – 8,45	
65	pecorino romano: stagionatura di 5 mesi e oltre da produttore	Kg	10,85 – 10,90	10,85 – 10,90	
66	stagionatura di 8 mesi e oltre da produttore	Kg	11,05 – 11,10	11,05 – 11,10	
70	asiago: d'allevato con stagionatura minima 90 gg.	Kg	9,20 – 9,50	9,20 – 9,50	
80	pressato fresco	Kg	7,50 – 7,80	7,50 – 7,80	
90	gorgonzola: maturo dolce	Kg	7,10 – 7,55	7,10 – 7,55	
100	maturo piccante	Kg	8,10 – 8,55	8,10 – 8,55	
140	taleggio: prodotto fresco fuori sale	Kg	6,30 – 6,65	6,30 – 6,65	
150	prodotto maturo	Kg	7,05 – 7,60	7,05 – 7,60	
160	quartirolo lombardo	Kg	6,45 – 6,80	6,45 – 6,80	
190	Mascarpone 40% di grassi	Kg	4,15 – 4,50	4,15 – 4,50	
191	siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 Kg	24,00 – 26,00	24,00 – 26,00	
192	siero di latte per uso zootecnico	1000 Kg	1,30 – 1,70	1,30 – 1,70	

FRANCO PARTENZA, PAGAMENTO IN CONTANTI - IVA ESCLUSA - Rilevazione settimanale sulla piazza di Milano

BURRO E CREMA DI LATTE		U.M.	18/05/2026	25/05/2026	VAR.
			Euro	Euro	
11	burro pastorizzato (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	2,00	2,03	+0,03
20	burro prodotto con crema di latte sottoposta a centrifugazione e pastorizzazione (secondo Regolamento UE n. 1308/2013)	Kg	3,80	3,83	+0,03
30	burro di centrifuga	Kg	3,95	3,98	+0,03
32	zangolato di creme fresche per la burrificazione (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	1,80	1,83	+0,03
40	crema di latte (40% di sostanza grassa)	Kg	1,56	1,68	+0,12
41	crema da latte italiano (40% di sostanza grassa)	Kg	1,64	1,76	+0,12

Franco arrivo latterie del Nord Italia comprensivo di qualità e pagamento secondo Decreto Legislativo n. 198/2021

LATTE SPOT E PRODOTTI CASEARI		U.M.	18/05/2026	25/05/2026	VAR.
			Euro	Euro	
	latte spot				
10	latte nazionale crudo	1000 Kg	315 - 335	340 - 365	+25/+30
	latte estero pastorizzato 3,6% di grasso peso volume f.co arrivo pagamento 60 gg. IVA escl.				
11	latte bovino biologico	1000 Kg	485 - 495	500 - 510	+15/+15
21	francese	1000 Kg	235 - 250	255 - 275	+20/+25
22	tedesco	1000 Kg	255 - 275	275 - 300	+20/+25
25	latte estero scremato 0,03	1000 Kg	125 - 140	145 - 165	+20/+25

BORSA MERCI DI MODENA - Rilevazioni di Lunedì 25 Maggio 2026 -

Denominazione e qualità delle merci	U.M.	Min EURO	Max EURO	Var.	Fase di scambio, condizione di vendita ed altre note
Zangolato di creme fresche per burrificazione della provincia di Modena, destinato ad <i>ulteriore</i> lavorazione, raffreddato e conservato a t° inferiore a 4°C, materia grassa min 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%	Kg.		1,40	=	Prezzo alla produzione, franco caseificio. Prezzo unico. Note: Dal 06/02/12 adeguamento tecnico del prezzo; vedi n. (8) fondo listino
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 250 forme circa: produzione minimo 36 mesi e oltre	Kg.	18,65	19,15	≠/≠	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa: produzione minimo 30 mesi e oltre	Kg.	18,15	18,60	≠/≠	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 24 mesi e oltre	Kg.	17,60	18,00	≠/≠	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 18 mesi e oltre	Kg.	16,60	17,30	≠/≠	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 15 mesi e oltre	Kg.	15,50	16,00	≠/≠	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre da caseificio produttore	Kg.	14,90	15,25	≠/≠	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo

BORSA MERCI DI NOVARA - Rilevazioni di Lunedì 25 Maggio 2026 -

Franco caseificio, merce nuda, contenuto dei grassi secondo la prescrizione di legge, I.V.A. esclusa al kg.

PRODOTTO		Min.	Max.	Var.
Burro pastorizzato	€/kg	2,00	2,20	-0,10/-0,10
Zangolato di creme fresche per la burrificazione	€/kg	1,75	2,05	-0,10/-0,10
Gorgonzola dolce maturo	€/kg	7,85	8,15	
Gorgonzola piccante maturo	€/kg	8,85	9,15	
Siero di gorgonzola freddo franco caseificio	€/1000 kg	22,00	24,00	
Toma piemontese Dop fresca a latte intero	€/kg	6,15	6,25	
Toma piemontese Dop fresca a latte scremato	€/kg	6,35	6,45	

BORSA MERCI DI VERONA - Rilevazioni di Lunedì 25 Maggio 2026 -

PRODOTTI CASEARI	U.M.	Min (€)	Max (€)	Var.
<u>Siero di latte (residuo secco totale 5 - 6% - prezzo franco partenza - I.V.A. escl.)</u>				
Per uso zootecnico	Ton.	7,50	8,50	
Per uso industriale	Ton.	26,00	27,00	
FORMAGGI - per merce nuda, franco caseificio o magazzino di stagionatura, con contenuto di grassi secondo le prescrizioni di legge, a pronta consegna e pagamento.				
Grana Padano - "Formaggio fuori sale" atto a divenire Grana Padano	Kg.	7,25	7,40	
Grana Padano DOP - Stagionato 10/12 mesi	Kg.	9,30	9,40	
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 15 mesi	Kg.	10,20	10,50	
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 20 mesi	Kg.	11,00	11,10	

Provolone Valpadana DOP – Merce fresca	Kg.	7,00	7,10	
Provolone Valpadana DOP – Stagionatura oltre 3 mesi	Kg.	7,20	7,30	
Monte Veronese DOP – A latte intero	Kg.	7,05	7,25	
Monte Veronese DOP – D'allevato fresco	Kg.	8,25	8,35	
Monte Veronese DOP – Mezzano	Kg.	9,10	9,20	
Monte Veronese DOP - Vecchio	Kg.	11,70	11,80	
LATTE ALLA STALLA (prezzo euro/1000 litri)				
Partenza più qualità				
Latte crudo alla stalla Verona	€/1000 litri	420	490	
Latte crudo alla stalla certificato per prodotti d.o.p.	€/1000 litri	440	490	
LATTE SPOT - in cisterna - franco arrivo				
Latte Spot Nazionale crudo	Ton.	360	380	+25/+35
Latte Spot Biologico Nazionale	Ton.	640	680	+10/+10
Latte Estero di provenienza Germania - Austria	Ton.	295	305	+25/+25
Latte Magro Pastorizzato tipo 0,03 M.G	Ton.	160	170	+40/+40
Panna di centrifuga 40% M.G. (nazionale)	Ton.	1800	1900	+200/+200
Panna di centrifuga 40% M.G. (U.E.)	Ton.	1650	1750	+150/+150

BORSA MERCI DI REGGIO EMILIA - Rilevazioni di Martedì 26 Maggio 2026 -

I prezzi si intendono al netto di qualsiasi imposta per merce franco Reggio Emilia salvo speciali indicazioni.

Denominazione e qualità merci	U.M.	Min.	Max.	Var. Min.	Var. Max
ATRI LATTICINI - Prezzo alla produzione. Si informa che dal 1° febbraio 2012 le borse Merci delle Camere di Commercio di Modena, Reggio Emilia e Parma hanno proceduto ad un adeguamento tecnico della quotazione dello zangolato mediante un recupero di €. 0,35/Kg dell'ammontare del premio riconosciuto al produttore					
Zangolato di creme fresche per la burrificazione della provincia di Reggio Emilia, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min. 82%, residuo secco magro max. 2%, acidità max. 1%	Kg	1,43	1,43	+0,03	+0,03
SIERO					
Siero (franco caseificio)	100 kg	0,15	0,35	=	=
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO - qualità: scelto + 12% fra 0-1 per lotti di partita					
<u>Produzione minimo 30 mesi e oltre</u>	Kg	18,00	18,60	=	=
<u>Produzione minimo 24 mesi e oltre</u>	Kg	17,30	17,60	=	=
<u>Produzione minimo 18 mesi e oltre</u>	Kg	16,40	16,70	=	=
<u>Produzione minimo 15 mesi e oltre</u>	Kg	15,45	15,65	=	=
<u>Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)</u>	Kg	15,00	15,30	=	=

BORSA MERCI DI CREMONA - Rilevazioni di Mercoledì 27 Maggio 2026 -

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Pastorizzato	3,55		+0,05
Grana Padano (scelto 01)*	Stag. di 9 mesi	9,20	9,35	≠/≠
	Stag. tra 12-16 mesi	9,90	10,50	≠/≠
	Stag. oltre 20 mesi	11,15	11,65	≠/≠
Provolone Valpadana	Dolce	7,90	8,00	≠/≠
	Piccante	8,10	8,30	≠/≠

Provolone	Stag. fino a 3 mesi	7,45	7,65	=/=
	Stag. oltre 5 mesi	7,70	8,00	=/=

* da stagionare franco luogo di stagionatura – pagamento secondo uso corrente

** con bollo provvisorio di origine del Grana Padano – in partite contrattate a numero con esclusione dello scarto – termini di pagamento secondo uso corrente

BORSA MERCI DI MANTOVA - Rilevazioni di Giovedì 28 Maggio 2026 -

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Zangolato di creme fresche	2,100		+0,050
	Mantovano pastorizzato	2,300		+0,050
	Burro mantovano fresco CEE	4,000		+0,050
Siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 kg	26,000	28,000	=/=
Siero di latte per uso zootecnico	1000 kg	0,500	1,500	=/=
Grana Padano (1)	Stagionatura 10 mesi	9,200	9,400	+0,050/+0,050
	Stagionatura 14 mesi	10,550	10,750	+0,050/+0,050
	Stagionatura 20 mesi	11,450	11,650	+0,050/+0,050
	<u>Stagionatura tra i 60 e i 90 giorni fuori sale (con bollo provvisorio di origine del Grana Padano)</u>	7,950	8,200	+0,050/+0,050
Parmigiano Reggiano (2)	Stagionatura 12 mesi	15,000	15,200	=/=
	Stagionatura fino a 18 mesi	16,250	16,650	=/=
	Stagionatura fino a 24 mesi	17,850	18,150	=/=
	Stagionatura fino a 30 mesi	18,450	18,900	=/=

BORSA MERCI DI PARMA - Rilevazioni di Venerdì 29 Maggio 2026 -

DENOMINAZIONE E QUALITA'	Variazione	Min.	Max.
		€/kg	
ZANGOLATO DI CREME FRESCHE PER BURRIFICAZIONE della provincia di Parma, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4° C, materia grassa minima 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%.	+0,030	1,430	
SIERO DI LATTE <u>Prezzi del 15/05/26</u> - prezzi rilevati il terzo venerdì di ogni mese (€/t)			
<u>Residuo della lavorazione del formaggio grana, per uso zootecnico, franco caseificio</u>	-/-	1,050	1,250
<u>Raffreddato, per uso industriale, franco caseificio</u>	-/-	4,500	12,000
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 36 mesi e oltre	=/=	18,300	18,850
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 30 mesi e oltre	=/=	17,900	18,250
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 24 mesi e oltre	=/=	17,500	17,750
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 18 mesi e oltre	=/=	16,550	17,050
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 15 mesi e oltre	=/=	15,350	15,750
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (caseificio produttore)	=/=	14,900	15,250